

Sileoni (Fabi): «L'Abi punta a poter detrarre gli extra-profitti»

IL DECRETO

MILANO «Da quanto mi risulta, nel corso dei prossimi 60 giorni, prima che il decreto diventi legge, l'Abi proverà a ottenere la detraibilità degli importi che saranno prelevati ad aprile 2024», commenta Lando Sileoni, leader della Fabi. «Il primo provvedimento era di 9,1 miliardi, è stata una stangata micidiale per le banche; il secondo è intorno ai 3,2 miliardi, lo 0,1% degli attivi».

COSTO DI 1,3-1,5 MILIARDI

«Se ne parla da mesi - conclude - e da quanto ne so alcuni esponenti del governo, non i vertici, avrebbero rassicurato le banche che il provvedimento non avrebbe preso il verso che ha preso».

Intanto per **Unimpresa** si potrebbe ridurre a 1,3-1,5 miliardi la tassa sugli extraprofitti. Il conto finale potrebbe calare di circa 800-900 milioni se, nel corso dell'iter parlamentare, il provvedimento dovesse essere modificato accogliendo la richiesta delle banche.



Piazza Affari

